

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: ATT. DI CONTR., RENDIC. E GEST. CONTENZIOSO

DETERMINAZIONE

N. G15415 del 31/10/2014

Proposta n. 18566 del 31/10/2014

Oggetto:

D.G.R. 30 settembre 2014 n. 620 - Accredитamento dei soggetti che erogano attività di che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio – Approvazione della procedura e metodologia di campionamento delle attività di audit.

Proponente:

Estensore	LELLA FABRIZIO	_____
Responsabile del procedimento	LELLA FABRIZIO	_____
Responsabile dell' Area	F. LELLA	_____
Direttore Regionale	P. BOTTARO	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: D.G.R. 30 settembre 2014 n. 620 - Accredитamento dei soggetti che erogano attività di che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio – Approvazione della procedura e metodologia di campionamento delle attività di audit.

**Il Direttore della Direzione
“Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo Studio”**

su proposta dell’Area Controllo, Rendiconti e Gestione del Contenzioso

VISTI:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l’articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 settembre 2014 n. 620 (D.G.R 29/11/2007 n.968 e s.m.i. concernente Accredитamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio – Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure).

PREMESSO CHE,

- ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la procedura di accredитamento prevede l’inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 settembre 2014 n. 620 ha apportato una modifica all'art. 14 dell'allegato A della D.G.R, del 29 novembre 2007 , n. 968 e s.m.i , lett c), dove si precisa che “A seguito dell'analisi documentale svolta e in assenza di difformità e/o carenze, si procede all'audit in loco entro 90 giorni lavorativi dalla data di inoltro della domanda di accredитamento, sulla base di un campione rappresentativo dell'universo dei soggetti interessati”.

PRESO ATTO delle competenze dell'Area Controllo, Rendicontazione e Gestione del Contenzioso, alla quale è demandata l'attività di auditing da espletare o con risorse interne o con il ricorso ad esperti esterni di società di auditing individuate a seguito di procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica;

RITENUTO

- di dover procedere alla definizione di una procedura e di una metodologia di campionamento delle attività di audit nei confronti degli enti per i quali non siano emerse difformità e/o carenze nell'analisi documentale;
- che il campionamento sull'universo debba tener conto della distribuzione geografica per provincia, della tipologia di accreditamento richiesto e della natura dell'ente richiedente l'accreditamento;
- di redigere un apposito documento che descriva puntualmente procedura, metodologia di campionamento, tempistica delle attività di audit e modalità di comunicazione degli esiti con l'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento;

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di approvare il documento di cui all'Allegato A) come parte integrante e sostanziale della presente determinazione - "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio - Procedura e metodologia di campionamento delle attività di audit";
- pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it, e sul sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.phpe>.

La Direttrice
dott.ssa Paola BOTTARO

Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio

(D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - D.G.R. 30 settembre 2014 n. 620)

* * *

Procedura e metodologia di campionamento delle attività di audit

1. Procedura

Il campionamento delle attività di audit da realizzare nei confronti di quegli enti la cui richiesta di accreditamento abbia superato la fase istruttoria documentale all'interno del portale www.formalazio.it, viene definita secondo le seguenti modalità e tempistica:

- l'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento trasmette all'Area Controllo, Rendiconti e Gestione del Contenzioso l'elenco delle richieste di audit risultanti dal portale www.formalazio.it; tale elenco costituisce l'universo sul quale verrà effettuato il campionamento secondo le modalità descritte al punto 2. Gli elenchi verranno trasmessi per i primi due step con cadenza trimestrale e successivamente con cadenza semestrale.
- l'Area Controllo, Rendiconti e Gestione del Contenzioso procede al campionamento delle operazioni e programma le viste di audit in loco per i primi due step entro un periodo massimo di tre mesi e successivamente entro un periodo massimo di sei mesi, caricando di volta in volta i verbali di audit all'interno del portale www.formalazio.it;
- entro 5gg dalla conclusione delle attività programmate l'Area Controllo, Rendiconti e Gestione del Contenzioso comunica, gli esiti delle attività di audit definitivi all'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento per il seguito di competenza;
- Nel caso di audit non positivi all'interno del campione selezionato, l'Area Controllo, Rendiconti e Gestione del Contenzioso procederà ad un campionamento casuale per altrettanti audit della stessa tipologia di accreditamento e ubicazione geografica, al fine di rendere significativo il campione stesso.

2. Modalità di campionamento

Per l'individuazione del campione dei controlli da effettuare all'interno dell'elenco/universo delle richieste di accreditamento trasmesse dall'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento, tenuto conto che i criteri base vertono sulla distribuzione geografica per provincia, sulla tipologia di accreditamento richiesto e sulla natura dell'ente richiedente l'accreditamento, si procede nel seguente modo:

- 1) Individuazione di un campione di controllo distribuito per provincia (identificando il relativo peso percentuale) che, rispettando la distribuzione dell'universo di riferimento, rappresenti almeno il 20% dell'universo.
- 2) Calcolo del numero dei controlli da effettuare per tipologia di audit in maniera da rispettare la distribuzione della tipologia di audit nella provincia (identificando il peso per tipologia per

provincia). In questa operazione sono escluse le operazioni derivanti da richieste di audit per variazioni per tutte le province. Laddove in qualche provincia risulti o risultino solo audit per variazioni, tali controlli vengono mantenuti nel campione.

- 3) Nell'ambito del medesimo universo di cui al punto precedente, depurato delle richieste di accreditamento per variazioni, viene presa quindi in considerazione la natura pubblica o privata del soggetto richiedente l'accREDITamento attribuendone il relativo peso percentuale.
- 4) Individuata la numerosità del campione per provincia, tipologia di audit e natura dell'ente si procede all'individuazione dei controlli da effettuare attraverso estrazione casuale dei soggetti.

Copia